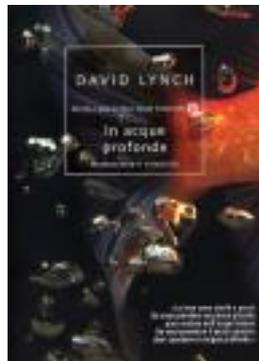


David Lynch. La madre delle arti nelle acque profonde

Articolo di: Carlo Taddeo



[1]

La scrittura dovrebbe essere sempre **segnata dall'acqua, dal blu**, piuttosto che dall'inchiostro nero: così, **la creatività, la fantasia**. Questo ci porta a pensare **David Lynch**. Perché *“le idee sono simili a pesci”*. E i pesci più grandi, i migliori, stanno sul fondo. Se li vuoi, ti devi buttare nelle profondità. E a noi che inventiamo racconti e poesie, piace gettarci in quelle abissali sacche acquatiche di visioni e di sogni. A lui che inventa immagini e storie, piace ugualmente.

Lo strumento che usa David Lynch per farlo è **da più di trent'anni ormai quello della meditazione trascendentale**. In questo libro, intitolato *In acque profonde. Meditazione e creatività uscito in Italia per Mondadori nel 2008* ma forse non ancora praticato da molti, il **regista americano** racconta alcune **“immersioni”** e cosa ne ha ricavato, con rara intuizione da raddomante e da palombaro marino.

Dagli inizi fino al successo, l'artista rende conto di un **percorso seguito con ostinazione** e cominciato nei boschi della provincia americana, a **Missoula, nel Montana**. Da piccolo – racconta - gli piaceva dipingere e disegnare. L'obiettivo tuttavia era stato sempre uno: *“raggiungere il fondo dell'animo e fare nuove scoperte su sé stessi”*. In seguito, il pittore in erba frequenta l'**Accademia di Belle Arti (1966-1970)**, ma ancora non ha nessun sentore dell'imminente grande trasformazione che lo aspetta e che lo condurrà al cinema.

Quando **si trasferisce da Philadelphia a Los Angeles (1971)**, Lynch ha già elaborato **il passaggio alla 'settima arte'**. La **meditazione trascendentale è entrata a far parte della sua vita** e così quelle **tecniche di rilassamento** attraverso le quali comincia a perlustrare le **profondità della sua coscienza**. Il racconto è affascinante come la sfida a **integrare le due parti del cervello preposte all'analisi e alla sintesi**. Integrare scienza e spiritualità, tecnica e saggezza, per promuovere una visione olistica.

Il bello di questo libro è proprio nella narrazione di quella **'piccola biografia della coscienza'**, concepita tra difficoltà e beatitudine raggiunta e mantenuta. Nel racconto vi è lo sviluppo e la crescita di un'identità strutturata come un sistema complesso.

In mezzo, i film: un altro specchio nel quale incontrarsi e provvedere alla verifica dei progressi conquistati. I numerosi piccoli pezzi di questo **mosaico o tappeto chiamato David Lynch sono tante illuminazioni geniali, satori necessari** a comprendere il cammino di uno dei registi più bizzarri e particolari del cinema contemporaneo.

Per concludere, ci piace ricordare uno dei momenti più ispirati di quest'opera che potrebbe essere considerata in parte anche come un **trattato di direzione spirituale e come un insieme di esperienze professionali**: *“Per un artista, intendersene di conflittualità e di tensione è una cosa positiva. Possono fornirti degli spunti. Ti garantisco, però, che troppa tensione impedisce di creare. Troppa conflittualità sbarrata la strada alla creatività.*

David Lynch. La madre delle arti nelle acque profonde

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Puoi intendertene, ma non ci devi convivere.” Un colpo deciso alla mitologia romantica della sofferenza-che-fa-crescere o che-fa-scrivere/creare-capolavori. Il messaggio è chiaro. “*Lascia che a soffrire siano i tuoi personaggi*”.

Non si tratta quindi di coltivare rabbia, depressione, sentimenti negativi. **L'arte è prima di tutto arte della gioia. Alimentare la vita come si alimentano le proprie capacità.** Raggiungere la beatitudine e una conoscenza approfondita di se stessi. Questo è il messaggio che possiamo attingere dalle acque profonde. “*Accendi la luce*”, accendi i riflettori su te stesso, potremmo quasi dire. O per parafrasare il poeta caraibico Derek Walcott: “*Siediti, la tua vita è in tavola*”. E di questa vita, siamo sempre affamati.

Publicato in: GN42 ANNO IV 10 settembre 2012

//

SchedaAutore: David Lynch

Titolo completo:

In acque profonde. Meditazione e creatività, Oscar [Mondadori](#) [2], Milano 2008. Tit. orig.: *Catching the Big Fish - Meditation, Consciousness, and Creativity*. Traduzione a cura di Michela Pistidda.

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/david-lynch-madre-delle-arti-nelle-acque-profonde>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/acque-profonde>

[2] <http://www.mondadori.it/>